



BASKET

La Filodoro sale in cattedra contro i calabresi
Vendicata la batosta (-21) rimediata all'andata

Se Esposito riposa
ci pensa Dan Gay

A1/ 23ª giornata table with columns for player names and scores.

A2/ 23ª giornata table with columns for player names and scores.

A1 / Classifica table with columns for team names and statistics.

A2 / Classifica table with columns for team names and statistics.

A1/ Prossimo turno table with columns for team names and match times.

A2/ Prossimo turno table with columns for team names and match times.

FILODORO-PFIZER 92-69
FILODORO: Fumagalli 16 Biasi 13 Aldi 4 Comegys 24 Gay 27 Dallamora 2 Casoli 6 Zecca Ne Sciarabba ed Esposito All Scarioio PFIZER: Pritchard 24 Bullara 9 Minto Barlow 1 Rifatti 4 Santoro 6 Spangaro 2 Tolotti 17 Giuliani 2 Baldi 4 Ali Recalcatti

nuovi orizzonti. Si vuole perfezionare il presente sognando i playoff da sballo e un posto in Europa e intanto si tracciano le basi per il futuro. Sere in alla final four di Coppa Italia a Casalecchio fra gli addetti ai lavori sono tornate d'attualità le voci di un basket-mercato che vede da ancora protagonista la società di via San Felice. Il nome di Frosini pivot veronese non è più una novità, così come quello del play Djordjevic. Intanto Fumagalli play in carica manda speciali messaggi con prestazioni convincenti come per dire. Gente ci sono anch'io.

FRANCO VANNINI

BOLOGNA. La Filodoro vince ancora. Senza Esposito seduto in panchina per onor di sponsor (che doveva distribuire il suo poster) e con Dallamora a mezzo servizio per la cavaglia acciaccata. La formazione bolognese rifila alla Pfizer un 92 a 69 che cancella pure il meno ventuno rimediato all'andata. Un trionfo? Senza altro, anche se il primo tempo è stato una noia. Ma il bello per i bolognesi si è verificato in cinque minuti dal 2 al 7 della ripresa. Frano sotto 34 a 10. Biasi che nel primo tempo aveva collezionato un orrendo 0 su 7 al tiro piazza due bombe. Gay continua a dominare sotto i tabelloni sia in difesa che in attacco: gli dà una mano Comegys a perfezionare il dominio ai rimbalzi. Fumagalli dirige e segna. Fatto è che al 7 della ripresa la Filodoro piazza un pari (1-1). È la svolta del match. Vero è che il suo contributo in negativo Reggio Calabria l'ha dato in questi minuti (dopo che aveva retto dignitosamente nella prima parte della partita). Barlow doveva avere i suoi problemi (fatto è che ne ha combinate di cotte e di erudite rendendosi protagonista del festival dell'errore (alla fine un punto con 0 su 5 al tiro. 1 su 4 a liberi e appena 3 rimbalzi). Ma tutta la formazione di Recalcatti non ne imbroccava una se si esclude in genere Pritchard. E così la partita che era girata in equilibrio per cinque minuti finiva per essere un monologo bolognese che esaltava i 3700 clienti del palasport che adesso sognano davvero l'Europa. Questa doveva essere, per la Filodoro la stagione dell'assemblaggio dopo il meno sei iniziale. I risultati conseguiti e rafforzati con l'affermazione di ieri portano la squadra in alto molto in alto. La società è sempre avvolta nella discrezione di un proprietario Giorgio Seragnoli che continua a rimanere nell'ombra salvo la domenica quando si piazza dietro la panchina dei suoi e saltella e si agita come un qualsiasi tifoso. Ma la Filodoro è stata strutturata secondo i suoi voleri in tutti gli aspetti. L'estate scorsa per determinare il salto di qualità sono stati spesi 15 miliardi per il rafforzamento. Poi ha tappato certi buchi dando solidità a tutta la struttura. Ora che l'assemblaggio è stato in concreto realizzato e la squadra naviga in bella mostra si aprono



Dan Gay, pivot della Filodoro

Ansa

PALLAVOLO

La Coppa Confederale rimane in Italia: l'Ignis succede alla Gabeca. Match senza storia, ottimo Sapega

Padova, facile il primo assaggio d'Europa

A1/ 25ª giornata volleyball table with columns for team names and scores.

A2/ 28ª giornata volleyball table with columns for team names and scores.

A1 / Classifica volleyball table with columns for team names and statistics.

A2 / Classifica volleyball table with columns for team names and statistics.

A1/ Prossimo turno volleyball table with columns for team names and match times.

A2/ Prossimo turno volleyball table with columns for team names and match times.



Youif Sapega, asso della Ignis Padova

Firenze Galbati

Il Milan di Zorzi raggiunge Modena
Sassari rinvia la festa-promozione

Con la sconfitta di sabato scorso, probabilmente la Daytona di Modena si è giocata tutta la sua dote per accliffare la seconda posizione nella regular season, quella che le avrebbe permesso di evitare la Sisley di Treviso in una eventuale semifinale scudetto. Il Milan di Zorzi e Lucchetta, infatti, ha raggiunto i modenesi e deve ancora giocare domani contro i ragazzi di Pittera che hanno vinto ieri sera la Coppa Cev in quel di Padova. Quindi la battuta d'arresto (1-3) di sabato, già grave perché rimediata in casa contro gli eterni rivali della stagione regolare - rivelarsi addirittura fatale. In coda, la Fochi di Bologna ha gettato al vento un'occasione d'oro per raggiungere a 16

punti il Latte Giglio di Reggio Emilia. In A2, intanto, la Banca di Sassari ha perso l'occasione per festeggiare già da ieri sera alla promozione nella massima serie. I sardi, infatti, sono andati al tappeto contro la Lube di Macerata. L'appuntamento è rimandato a domenica prossima. Colpo grosso della -Piazza Grande- di Gioia del Colle che è riuscita a vincere lontano dalle mura amiche, in quel di Napoli contro la Com Cavi. Nella lotta per non retrocedere in serie B hanno fatto un passo avanti la Pallavolo Catania (ha vinto il derby contro la Traco) e la Lazio che, soltanto al tie break, è riuscita ad avere ragione del Gividi di Milano.

IGNIS-SAMATLOR 3-0

IGNIS: Pascucci 4 - 6 Grbic 10 - 9 Mascagna 3 - 6 Mecchi 1 - 2 Sapega 8 - 4 Tovo Pasinato 9 - 14 Non entrati: Marini Modica Berossi Vianello Ferrara

SAMATLOR: Soloid 0 - 2 Serditov 0 - 7 Stepanov Skukin 7 - 8 Bedouline 7 - 9 Gorbakov 2 - 0 Voronkov 1 - 6 Gaidabuora 1 - 4 Nikoltchenko 1 - 7 Kovalenko 1 - 0 Non entrato: Roudenko Selznhev ARBITRI: Lotan (Israele) e Farmus (Romania) NOTE: durata set 23 23 23 Battute vincenti Ignis 3 Samotlor 1 Battute sbagliate Ignis 8 Samotlor 8 Spettatori 2000 incasso 22 000 000 lire

LORENZO BRIANI

PADOVA. Finalmente Padova è riuscita ad agguantare un risultato importante in Europa. Ieri pomeriggio nel Palasport di San Lazzaro i ragazzi del Prof. Pittera hanno mandato al tappeto i russi del Samotlor nella finalissima della Coppa Cev. L'operazione è stata anche più semplice del previsto grazie a Youif Sapega, il russo dell'Ignis che ha sfoderato una prova di grande livello sia in difesa che in attacco. Il risultato di 3 a 0 parla chiaramente: il Samotlor non è mai riuscito ad impensierire i padroni di casa. Ragazza di cuore il Prof. Pittera allenatore di Padova che è così riuscito a vincere qualcosa anche a livello di club in Europa dopo aver portato il volley azzurro al vertice mondiale nel 1978. Eppure i russi del Samotlor si erano presentati a questa Final Four con un bel biglietto da visita: nei quarti di finale erano riusciti a superare la Gabeca di Montichiari (vincitrice della Coppa Cev nella passata stagione) e l'altro ieri avevano fatto fuori in semifinale i tedeschi del Bayer con il punteggio di 3 a 1. La partita è brutta, troppo lenta e senza pathos. In campo spiccava non le individualità su tutte quella di Youif Sapega che è riuscito a dar vere e proprie lezioni di tecnica al avversario. Il primo set è stato mosso. Primi due set uguali nel punteggio e nella durata. 15 a 10 in 22 minuti. I russi sfoggiavano il loro volley lineare, privo di fantasia ma concreto mentre dall'altra parte dell' rete Marco Mecchi si divertiva a cambiare schemi di attacco. Così Vladimir Grbic e Michele Pasinato buccavano il muro avversario senza eccessivi problemi. Nel terzo ed ultimo set Ignis ha giocato praticamente senza l'avversario. Il Samotlor ha tirato i remi in barca ha smesso di fare anche quel poco di buono che era riuscito a metter in mostra nei primi due parziali. Un gioco da ragazzi per gente del calcio di Sapega. Pasinato e Grbic portare a casa la prima Coppa Cev. In soli quattro minuti i ragazzi di Pittera si sono portati addirittura sul 6 a 0 senza nemmeno subire un cambio palla. I padroni di casa chiudevano per la pratica Samotlor, lasciando agli avversari soltanto 5 punti. Demotivati i russi nemmeno troppo gustati i padroni di casa. Fin troppo facile aggiudicarsi questa Coppa europea senza formazioni di rango - dal livello assai scadente. L'Ignis, nel suo cammino europeo non ha trovato avversari capaci di metterla in difficoltà. Merito suo sicuramente, ma merito anche dello scadentissimo livello della pallavolo europea e della quella italiana. Nella finale per il terzo e quarto posto il biederich shiten ha battuto il Bayer con il punteggio di 3 a 1. La Confederazione europea per il pallavolo sta seriamente pensando di chiamare questa Coppa a insicurezza alla Coppa delle Coppe e per sostituire un solo campionato europeo. Vista la forza in campo lo sport colto almeno in questo caso si è ben assicurato.